

## COLDIRETTI, 5 IMPEGNI A COSTO ZERO PRESENTATE AD ATRI AI FUTURI PARLAMENTARI ABRUZZESI

2 Marzo 2018



ATRI – Etichettatura obbligatoria con l'indicazione dell'origine della materia prima per tutti i prodotti alimentari, un Ministero del Cibo quale unica regia ed un unico indirizzo per i prodotti agroalimentari italiani; processi di semplificazione burocratica per alleggerire gli adempimenti delle imprese, uno dei principali elementi di aggravio competitivo e generatore di malessere degli imprenditori nei confronti dell'azione pubblica; cancellazione del segreto sulle importazioni, che mina la trasparenza alimentando fenomeni speculativi che danneggiano il reddito degli agricoltori.

Sono cinque i punti a costo zero da realizzare entro i primi cento giorni di governo richiesti da Coldiretti Abruzzo all'interno del manifesto politico consegnato ieri pomeriggio, e in questo momento in via di conclusione, nella fattoria sociale Rurabilandia di Atri (Teramo) ai candidati delle diverse coalizioni alla vigilia delle elezioni politiche del 4 marzo. Il presidente di Coldiretti Abruzzo **Domenico Pasetti** e il direttore **Giulio Federici**, di fronte alla dirigenza territoriali e ai consigli direttivi, per un totale di oltre cento imprenditori agricoli, hanno proposto la piattaforma politica per la battaglia a tutela del made in Italy, del giusto reddito degli agricoltori e della salute dei consumatori. Un documento di respiro nazionale, ma di

importanza fondamentale per una regione con 66mila aziende agricole e una Plv totale di 1.330 milioni di euro.

Nella fattoria sociale si sono susseguiti **Nazario Pagano, Emilia De Matteo, Consuelo Di Martino, Rita Ettore** per il centrodestra, oltre a **Dino Pepe, Manola di Pasquale, Luciano Monticelli** e il governatore **Luciano D'Alfonso** per il centrosinistra che hanno tutti condiviso il manifesto politico di Coldiretti, sottoscritto nei giorni scorsi anche dai candidati **Massimo Cialente, Stefania Pezzopane, Maurizio Di Nicola, Maruscia Miscia** ed **Enrico Di Giuseppantonio**.

“Il manifesto politico di Coldiretti è un impegno, a costo zero, che chiediamo di portare avanti alla politica ed in particolare a coloro che, oggi candidati nei diversi schieramenti, auspicano a governare in Parlamento il nostro Paese – dice in una nota Domenico Pasetti, presidente Coldiretti Abruzzo – Coldiretti vuole regole certe e trasparenza, a cominciare dall’etichettatura obbligatoria che è l’architrave di tutto perché la distintività, la tutela della salute e dell’ambiente è il valore aggiunto della nuova agricoltura”.

“Oltre ai cinque punti per i primi cento giorni di governo – aggiunge Giulio Federici, direttore Coldiretti Abruzzo – Tra le altre priorità, che comunque sono tra loro connesse e sempre rivolte al miglioramento di un settore fondamentale per il bene del Paese e della nostra regione, abbiamo anche chiesto l’impegno contro il Ceta, il trattato di libero scambio che nuoce e penalizza la nostra economia, e non solo”.

Nel corso dell’incontro si è parlato inoltre dell’agricoltura regionale e delle difficoltà legate al momento storico, dell’importanza che riveste l’agricoltura in Abruzzo, ma anche dei numerosi problemi che è necessario affrontare per rendere le aziende, soprattutto le più giovani, competitive e proiettate verso il futuro.